



Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Asse IV – Approccio Leader
Misura 4.3.1.



Newsletter n. 15 del 22 febbraio 2010

In questo numero:

Il Gal Informa

- PSR Marche 2007-2013 – Asse IV. Approccio LEADER. Manuale operativo (3^a parte).
"Le spese non ammissibili"

Opportunità di finanziamento (Sintesi dei bandi)

- "Criteri e modalità per la concessione del contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari" - Proroga al 31.12.2010.
- Avviso per la corresponsione di un bonus di ammontare fisso per l'acquisto, da parte dei piccoli comuni e delle Unioni di comuni, di dotazioni tecnologiche per la partecipazione all'iniziativa «Mettiamoci la faccia».
- L'euro: cosa significa per noi?



PSR Marche 2007-2013 – Asse IV. Approccio LEADER. Manuale operativo (3^a parte). “Le spese non ammissibili”

In questa newsletter pubblichiamo le disposizioni che regolamentano “Le spese non ammissibili”

N.B. Le indicazioni di seguito riportate non costituiscono documentazione ufficiale, per la quale si rimanda alla consultazione della normativa di riferimento (Reg. CE 1698/2005 e s.i.m., reg. 1974/2006 e s.i.m., Reg. 1975/2006 e s.i.m., Linee guida sull'ammissibilità delle spese). Tali documenti possono essere scaricati anche dal nostro sito al seguente indirizzo: <http://www.colliesini.it/UtilityNEW.htm>

SPESE NON AMMISSIBILI, VINCOLI E LIMITAZIONI

Ai sensi dell'art. 71, co. 3, Reg. (CE) 1698/2005 non sono ammissibili a contributo del FEASR le seguenti categorie di spese:

a) IVA, tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari - Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme;

b) interessi passivi, fatto salvo il paragrafo 5 il quale specifica che, in deroga a questo principio generale, “il contributo del Feasr può essere realizzato in forme diverse dagli aiuti diretti a fondo perduto secondo modalità le applicative di cui all'art.90, paragrafo 2”.

c) acquisto di terreni per un costo superiore al 10 % del totale delle spese ammissibili relative all'operazione considerata. In casi eccezionali e debitamente giustificati, può essere fissata una percentuale più elevata per operazioni di conservazione dell'ambiente”.

Inoltre, in base all'articolo 55 del regolamento (CE) n. 1974/2006, non sono ammissibili le seguenti spese:

a) i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.), nel caso di leasing con patto di acquisto di nuove macchine, attrezzature e programmi informatici;

b) Nel caso di investimenti agricoli, l'acquisto di diritti di produzione agricola, di animali, di piante annuali e la loro messa a dimora. Tuttavia, in caso di ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali ai sensi dell'articolo 20, lettera b, punto VI del regolamento (CE) n. 1698/2005, le spese per l'acquisto di animali possono costituire spesa ammissibile;

c) investimenti di semplice sostituzione di un bene in uso

Sono «investimenti di sostituzione», (l'articolo 2 comma 17 del regolamento 1857/06) gli “investimenti finalizzati semplicemente a sostituire macchinari o fabbricati esistenti, o parti degli stessi, con edifici o macchinari nuovi e aggiornati, senza aumentare la capacità di produzione di oltre il 25% o senza modificare sostanzialmente la natura della produzione o della tecnologia utilizzata. Non sono considerati investimenti di sostituzione la demolizione completa dei fabbricati di un'azienda che abbiano almeno 30 anni di vita e la loro sostituzione con fabbricati moderni, né il recupero completo dei fabbricati aziendali. Il recupero è considerato completo se il suo costo ammonta al 50 % almeno del valore del nuovo fabbricato”.

Pertanto non sono considerati investimenti di sostituzione

- quelli che comportino un risparmio energetico o la protezione dell'ambiente.

- la demolizione completa dei fabbricati di un'azienda con almeno 30 anni di vita e la loro sostituzione con

fabbricati moderni,

- il recupero completo dei fabbricati aziendali. Il recupero è considerato completo se il suo costo ammonta almeno al 50% del valore del nuovo fabbricato.

Sono pertanto prospettabili le seguenti fattispecie:

Immobili:

Non sono considerati investimenti di sostituzione e sono quindi ammissibili a finanziamento, i seguenti interventi:

- ricostruzione o acquisto di fabbricato in sostituzione di fabbricato aziendale di almeno 30 anni di vita, a seguito della sua completa demolizione;
- recupero o ristrutturazione di edifici per i quali le spese complessive dell'intervento di recupero siano superiori al 50% del valore stimato del nuovo edificio;
- lavori edili su fabbricati esistenti necessari e funzionali o finalizzati alla installazione di nuovi macchinari ammissibili a finanziamento;
- lavori edili funzionali alla realizzazione e/o installazione di nuovi impianti tecnologici, strutture di servizio e dotazioni precedentemente non esistenti;
- ampliamenti a nuovo delle strutture esistenti funzionali e coerenti alle attività produttive aziendali;
- acquisto, costruzione, ricostruzione, recupero, ristrutturazione di fabbricati che consentano un aumento di oltre il 25% della capacità di produzione, stoccaggio, trasformazione e lavorazione dei prodotti aziendali;
- acquisto, costruzione, ricostruzione, recupero, ristrutturazione di fabbricati che consentano la modifica sostanziale della natura della produzione, consistente in prodotti merceologicamente diversi da quelli ottenuti nella fase ante investimento.

Dotazioni (macchine, attrezzature, impianti)

-Non sono ammessi investimenti finalizzati alla semplice sostituzione di macchinari con altri nuovi o aggiornati, senza aumentare la capacità di produzione del 25%, intesa come rendimento e/o quantità totali lavorate nel ciclo di produzione, trasformazione, commercializzazione cui l'investimento è funzionale.

Non sono considerati investimenti di sostituzione, e sono pertanto ammessi a contributo del FEASR,:

- l'acquisto di una macchina o di un'attrezzatura di recente introduzione che ne sostituisce un'altra di pari funzioni con almeno 10 anni di età. Per "recente introduzione" si intende la presenza della dotazione nel catalogo del fornitore da non più di tre anni (da attestarsi nel preventivo del fornitore).
- l'acquisto di macchine e/o di attrezzature che consente la modifica sostanziale della natura della produzione, consistente in prodotti merceologicamente diversi da quelli ottenuti nella fase ante investimento.
- l'acquisto di macchine e/o di attrezzature che consente di modificare sostanzialmente le tecnologie adottate, compresi i nuovi adattamenti o le dotazioni per la sicurezza sui luoghi di lavoro.
- gli investimenti che comportino un risparmio energetico o una riduzione delle emissioni nocive nell'atmosfera pari ad almeno il 15%.

Colture arboree

Sono considerati investimenti di sostituzione i reimpianti effettuati al termine del ciclo vitale naturale di ciascuna coltura, sulla stessa particella con la stessa varietà e secondo lo stesso sistema di allevamento. Il ciclo vitale di ciascuna coltura è stabilito dall'Autorità di gestione.

Non sono considerati investimenti di sostituzione, a condizione che non siano realizzati a fine ciclo vitale di ciascuna coltura, la riconversione varietale mediante reimpianto o sovrainnesto e, nel caso della castanicoltura, il miglioramento e il recupero, mediante reimpianto o sovrainnesto.

Opportunità di finanziamento – Sintesi dei bandi

"Criteri e modalità per la concessione del contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari" - Proroga al 31.12.2010.

Con Deliberazione n. 35 del 18/01/2010 (pubblicata sul B.U.R.M. n. 9 del 29 gennaio 2010) la Giunta Regionale ha deliberato di prorogare al 31/12/2010 il termine stabilito dalla DGR n. 681 del 27/4/2009 per la concessione ed erogazione del contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari. Il contributo è concesso secondo i criteri e le modalità di seguito indicati:

Modalità di presentazione della domanda

La domanda va presentata presso il Comune competente per territorio. Il Comune trasmette alla Regione ogni tre mesi la richiesta di anticipazione dei fondi. Il Comune competente, accertata la sussistenza dei presupposti per la concessione del contributo, provvede all'erogazione entro 7 giorni dall'attribuzione dei fondi

Beneficiari

a) Nuclei familiari che occupano in modo stabile e continuativo unità immobiliari dichiarate inagibili con ordinanza sindacale di sgombero alla data del sisma
 b) Nuclei familiari che occupano in modo stabile e continuativo unità immobiliari danneggiate senza ordinanza sindacale di sgombero, che sono costretti ad abbandonare temporaneamente il proprio alloggio per ragioni connesse con l'effettuazione di interventi di riparazione o ricostruzione già ammessi al contributo alla data del 31.12.2008
 c) Nuclei familiari che occupano in modo stabile e continuativo unità immobiliare danneggiate senza ordinanza sindacale di sgombero, che sono costretti ad abbandonare temporaneamente il proprio alloggio per

ragioni connesse con l'effettuazione di interventi di riparazione o ricostruzione da ammettere al contributo dal 01.01.2009.

Requisiti di ammissibilità

Possono accedere al contributo i soggetti indicati al paragrafo precedente che per la propria sistemazione affrontino spese documentabili per

a) affitto
 b) sistemazione di tipo alberghiero, detratte le eventuali spese per il vitto

Ammontare del contributo

Il contributo è calcolato sulla base del numero dei componenti del nucleo familiare risultante dalla certificazione anagrafica riferita alla data dell'ordinanza di sgombero o dalla data risultante dalla dichiarazione del direttore dei lavori. Il contributo è concesso nella misura - per i nuclei familiari di cui alla lettera a): € 129,00 a persona/mese fino ad un

massimo di € 309,00 a nucleo familiare/mese - per i nuclei familiari di cui alla lettera b): € 129,00 a persona/mese fino ad un massimo di € 309,00 a nucleo familiare/mese, per un periodo massimo di sei mesi - per i nuclei familiari di cui alla lettera c):

* fino ad un massimo di € 750,00 per i nuclei familiari composti da una o due persone:

* fino ad un massimo di € 1.000,00 per i nuclei familiari composti da una o due persone.

A decorrere dal 1° gennaio 2010, sino al 31 dicembre 2010, il contributo è concesso ai soggetti di cui alle lettere a), b) e c), nella misura di E 129,00= a persona/mese fino ad un massimo di E 309,00= a nucleo familiare/mese"; In ogni caso il contributo non può superare l'ammontare della spesa sostenuta e documentata.

Avviso per la corresponsione di un bonus di ammontare fisso per l'acquisto, da parte dei piccoli comuni e delle Unioni di comuni, di dotazioni tecnologiche per la partecipazione all'iniziativa «Mettiamoci la faccia».

Nella G.U.R.I. n. 40 del 18.02.2010 è stato pubblicato l'avviso relativo all'iniziativa "Mettiamoci la faccia" del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, che prevede la corresponsione di un bonus per l'acquisto da parte dei piccoli Comuni e Unioni di Comuni - rispondenti a specifici requisiti dimensionali di "dotazioni

tecnologiche" ed eventualmente di firma digitale e/o PEC. Il fondo destinato al finanziamento del bonus è di euro 500.000 (cinquecentomila) e potrà essere incrementato con avvisi successivi. Il bonus destinato all'acquisto delle "dotazioni tecnologiche" - idonee a rilevare la soddisfazione del cittadino - ha ammontare

massimo di € 400,00 iva inclusa, e ricoprirà fino al 100% del valore di un singolo ordine da parte delle amministrazioni ammesse. Per le amministrazioni sprovviste di firma digitale è previsto un incremento del bonus di euro 50 (cinquanta), iva inclusa, quale contributo per l'acquisto di un Kit di firma digitale. Un ulteriore bonus di €10,00 iva inclusa, è

è garantito alle amministrazioni prive di casella di posta elettronica certificata (PEC), quale contributo per l'acquisto. Le domande potranno essere presentate sino al 30 luglio 2010 <http://www.qualitapa.gov.it/customer-satisfaction/mettiamoci-la-faccia/iniziative/piccoli-comuni>.

L'euro: cosa significa per noi?

La Commissione europea ha indetto un concorso per ragazzi residenti nell'UE di età compresa tra i 14 e i 18 anni, che lavoreranno in gruppo per esplorare il tema dell'euro nell'Unione Europea. I partecipanti devono scattare una fotografia originale che illustri la loro visione dell'euro.

L'immagine deve essere accompagnata da un titolo e da una breve didascalia che spieghi il significato.

Le foto possono essere a colori o in bianco e nero, possono essere scattate con una videocamera o con una fotocamera ed

elaborate dai partecipanti: ciò comprende modifiche al colore e alla composizione, montaggio, collage, fotoritocco, re-sharpening e correzione dei valori tonali. Possono essere inviate in formato digitale o cartaceo. Ogni gruppo può inviare una sola fotografia e occorre ottenere il consenso scritto della persona eventualmente ritratta nella foto.

La prima fase del concorso si svolgerà a livello nazionale: ci sarà un gruppo vincitore per ciascuno Stato membro

dell'UE e i componenti riceveranno un premio. I sette gruppi migliori tra i 27 vincitori a livello nazionale saranno invitati a trascorrere un soggiorno a Bruxelles, dove si svolgerà anche la cerimonia di premiazione il prossimo mese di maggio.

I gruppi vincitori saranno selezionati ad aprile 2010 e le fotografie selezionate saranno pubblicate sul sito web della Commissione europea del relativo Stato membro e su quello della Direzione generale per gli Affari economici e finanziari. Le fotografie dei vincitori europei potranno essere

utilizzate per future campagne dell'UE o dell'Unione economica e monetaria (UEM) sull'euro. Il modulo di iscrizione deve essere compilato e inviato online. La fotografia e il modulo di invio devono essere spediti successivamente ed elettronicamente **entro mercoledì 31 marzo 2010**. Per gli invii eseguiti tramite posta, farà fede il timbro postale. Per saperne di più e per scaricare il regolamento del concorso:

http://www.euroinphoto.eu/index_it.htm,

http://www.euroinphoto.eu/regulation/index_it.htm